



COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Numero 104 del 24.12.2024

COPIA

Oggetto: Presa d'atto deliberazione della Giunta Regionale n. 46/29 del 29.11.2024 e della determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 6591 del 12.12.2024 di riparto delle somme stanziati a favore del Comune di Modolo e destinate alla contrattazione decentrata integrativa dei dipendenti.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, il giorno VENTIQUATTRO del mese di DICEMBRE, alle ore 10:48 Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta, con la presenza dei Signori:

MILIA GIOVANNI MARIA	SINDACO	P
KAMEL HASSAN OMAR ALY	VICESINDACO	P
SIAS MAURO	ASSESSORE	P
CALARESU MANUELA	ASSESSORE	C

Totale presenti n. 3 Totale assenti n. 0 Totale in collegamento n. 1

Constatato il numero legale della seduta, Giovanni Maria Milia, nella sua qualità di Sindaco del comune di Modolo, assume la Presidenza della Giunta.

Partecipa, nella sua qualità di Segretario Comunale, Dott.Ssa Emanuela Stavole, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto deliberazione della Giunta Regionale n. 46/29 del 29.11.2024 e della determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 6591 del 12.12.2024 di riparto delle somme stanziare a favore del Comune di Modolo e destinate alla contrattazione decentrata integrativa dei dipendenti. Integrazione del Fondo delle Risorse Decentrate parte variabile - Anno 2024 Personale dell'Ente

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 40 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel quale si prevede che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto delle disposizioni relative all'erogazione dei trattamenti economici accessori e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascun ente;

DATO ATTO che le risorse finanziarie destinate al salario accessorio vengono determinate annualmente dagli Enti, distinte in risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

EVIDENZIATO che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente previste per tale livello negoziale;

RICHIAMATI:

- l'art. 23 del D.lgs. 75/2017, il quale stabilisce che: “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;
- l'art. 33 comma 2, del D. L.34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. Decreto “Crescita”) e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, modalità illustrata nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11/12/2019, e che prevede che a partire dall'anno 2020 il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018;

DATO ATTO che le attività di Costituzione del Fondo Risorse Decentrate parte fissa costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione con atto dirigenziale, non soggetto a contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di Contratto collettivo di lavoro mentre la quantificazione delle risorse variabili è connessa a scelte discrezionali di esclusiva competenza della Giunta Comunale;

RICHIAMATO l'articolo 2 “Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali”, comma 2 della Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 18, (Legge di Stabilità 2024) nella parte in cui espressamente dispone che “Al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei

dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione, la Regione avvia il percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, di cui all'articolo 1, comma 2ter, della Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione). A tal fine è autorizzata la spesa di euro 10.000.000 per l'anno 2024, euro 12.000.000 per l'anno 2025 ed euro 30.000.000 a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa dei comuni, delle unioni dei comuni, delle città metropolitane e delle province della Sardegna (missione 18 - programma 01 - titolo 1)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/29 del 29 novembre 2024, con la quale "...in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascun ente, come risultante all'ultimo aggiornamento dei dati raccolti con il conto annuale del Dipartimento della Ragioneria generale dello stato" viene dato mandato alla Direzione Generale degli enti locali e Finanze, attraverso il servizio all'uopo competente, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento di assegnazione delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 29.12.2023, n. 18 per la sola annualità 2024;

DATO ATTO che con determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 6591 del 12.12.2024, avente ad oggetto la "Ripartizione somme ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) per l'anno 2024, è stata assegnata al Comune di Modolo la somma complessiva di € 3.777,00 per un totale di dipendenti pari a 4 la quale sarà oggetto di rimodulazione in aumento alla luce delle nuove assunzioni effettuate nel corso del corrente anno sulla base della programmazione del personale a suo tempo predisposta;

VISTA la deliberazione della Corte dei conti Sez. Autonomie n. 20/2024, che in relazione alla esatta interpretazione del principio contabile applicato di cui al punto 5.2. dell'allegato 4/2 al D.lgs., 118/20011 e sulla scorta delle precedenti pronunce sull'argomento, enuncia il seguente principio di diritto: «Nell'ipotesi di mancata sottoscrizione del contratto decentrato integrativo o del sostitutivo atto unilaterale entro l'esercizio, tutte le risorse non utilizzate del fondo costituito e certificato, destinate al finanziamento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Per l'erogazione dei compensi dovuti in esito alla contrattazione stipulata oltre la fine dell'esercizio, l'impegno sarà assunto, anche in corso di esercizio provvisorio, ai sensi dell'articolo 187, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, a valere sulle risorse vincolate nel risultato di amministrazione»;

ACCERTATO che la giurisprudenza della Corte dei conti, (deliberazione Sez. Aut. n. 23/2017/QMIG; deliberazione sez. Aut. N. 20/2017/QMIG; sez. Reg. Contr. Lombardia/111/2022/PAR) ha più volte evidenziato che la possibilità del superamento dei limiti di spesa del personale di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 deve ritenersi, comunque, consentita nel caso in cui le risorse affluiscano ai fondi per la contrattazione integrativa senza impattare sui bilanci dell'Ente chiarendo, in particolare, che "Ciò che rileva non sono le modalità e/o le tecniche di trasferimento, ma la necessità che le risorse affluiscano ai fondi per la contrattazione integrativa solo in modo figurativo, in quanto etero-finanziate e, pertanto, senza che impattino effettivamente sugli equilibri di bilancio dell'ente locale.";

RICHIAMATO il recente orientamento che rileva i numerosi dubbi interpretativi ed applicativi che non sono stati fugati dalla citata deliberazione della Giunta regionale appare necessario che ogni ente provveda entro la fine del 2024 all'inserimento nel fondo per la contrattazione decentrata delle risorse a ciò destinate dalla Regione e finalizzate a dare attuazione alle norme sul così detto comparto unico di contrattazione ai sensi della L.R. 18 del 2023. Tali risorse devono trovare allocazione nella parte variabile del fondo in questione ex art. 67 comma 3 lett. c del CCNL 21/5/2018 così come riproposto all'art. 78 comma 2 lett. a del CCNL 16/11/2022;

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Sezione autonomia della Corte dei Conti n.20/2024 la quale consente la contrattazione decentrata integrativa tardiva e l'utilizzazione nell'anno successivo delle risorse di parte variabile che non sono state utilizzate a seguito della mancata sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo. Essa impone come condizione che il fondo sia stato costituito entro l'anno. Per cui in assenza di una specifica clausola contenuta nel contratto decentrato che disponga l'utilizzazione nel medesimo anno delle somme non erogate, occorre provvedere con la stipula di un contratto decentrato che integri quello in vigore, per la ripartizione delle somme aggiuntive trasferita della RAS e tale intesa può anche essere conclusa nel corso del successivo anno 2025 pur riferendosi all'anno 2024;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal responsabile del servizio competente;

RILEVATO che, in merito alla legittimità ed alla correttezza sostanziale della presente Delibera, il Responsabile del competente Servizio Amministrativo-Finanziario ha formulato delle valutazioni piuttosto stringenti, le quali sono di seguito riportate:

"In assenza di precise indicazioni operative da parte della Regione Sardegna e sebbene autorevoli pareri, forniscano indicazioni chiare per l'inserimento delle risorse trasferite dalla Ras, con Delibera n. 46/2024, all'interno del fondo 2024 e in tal senso si sono già orientati diversi Enti locali, tra cui il Comune di Cagliari, appare tuttavia doveroso precisare che, in ordine ai limiti di spesa del personale, i vincoli di finanza pubblica sono imposti dal legislatore nazionale e come tali non sono di pertinenza regionale. Risulta perciò necessario, fermo restando il riferimento alla normativa nazionale vigente, in particolare l'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 e l'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, unitamente alle previsioni di cui al comma 557 della legge 296/2006, prima di procedere alla materiale liquidazione delle risorse a favore del personale interessato, attendere che la Giunta Regionale o la magistratura contabile, eventualmente destinataria di appositi quesiti, consentano un'agevole risoluzione delle problematiche tecnico contabili, nella direzione della possibile e veloce spendita delle risorse 2024, nelle more della piena e completa creazione del comparto unico regionale del personale. In altri termini le somme destinate dalla RAS a favore del personale del comune di Modolo per l'anno 2024 possono essere considerate al di fuori del tetto del salario accessorio del 2016 in quanto le stesse sono interamente etero finanziate e in tale direzione vanno, oltre ai principi di carattere generale che sono alla base dell'art. 23 comma 2 D.Lgs. n.75 del 2017, le indicazioni contenute nella deliberazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia n.111/2022. Tuttavia per maggiore tutela dell'Ente appare doveroso attendere un parere espresso dalla Magistratura contabile della Regione Sardegna o in alternativa da parte della Ragioneria Generale dello Stato circa l'inserimento o meno delle risorse di cui trattasi all'interno dei limiti di cui al salario accessorio del 2016. L'approccio prudenziale impone comunque di attendere i pronunciamenti della Corte dei Conti e della Regione Sardegna senza dar corso ad alcuna liquidazione a favore del personale il quale potrebbe altrimenti incorrere nell'obbligo di recupero o restituzione delle somme percepite.

Il Comune di Modolo come ogni altro Ente dovrà perciò adeguarsi alle norme sul contenimento del salario accessorio e agli ulteriori ed eventuali chiarimenti che saranno dati, qualora richiesti, della giurisprudenza contabile;

Tenendo inoltre in debito conto che tali novità intervengono a fine anno, con fondi già costituiti, certificati e contrattati, al fine di poter valutare al meglio la situazione, si suggerisce di riportare le somme in avanzo vincolato 2024 che, come precisato dalla stessa Delibera Ras "L'Assessore ribadisce che tali risorse devono essere intese quali aggiuntive e con vincolo di destinazione nei bilanci degli enti destinatari delle stesse e come tali confluiscono nell'avanzo vincolato al 31.12.2024" al fine di poter inserire le somme nel fondo dell'anno 2025."

Tutto ciò premesso,

Con votazione unanime espressa nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 2) di impartire agli uffici competenti specifici indirizzi, per l'adozione degli atti conseguenti, in coerenza con la presa d'atto della deliberazione della Giunta Regionale n. 46/29 del 29.11.2024 e della determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 6591 del 12.12.2024 di riparto delle somme stanziare a favore del Comune di Modolo e destinate alla contrattazione decentrata integrativa dei dipendenti. Integrazione del Fondo delle Risorse Decentrate parta variabile - Anno 2024 a favore del personale del comune di Modolo;
- 3) di dichiarare, con votazione all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n°267.



COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 104 del 24/12/2024

OGGETTO:

Preso d'atto deliberazione della Giunta Regionale n. 46/29 del 29.11.2024 e della determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 6591 del 12.12.2024 di riparto delle somme stanziare a favore del Comune di Modolo e destinate alla contrattazione decentrata integrativa dei dipendenti.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
F.to MILIA GIOVANNI MARIA**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Modolo, Lì 31/12/2024

**LA SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA**



COMUNE DI MODOLO

Oggetto proposta di delibera:

Presenza d'atto deliberazione della Giunta Regionale n. 46/29 del 29.11.2024 e della determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 6591 del 12.12.2024 di riparto delle somme stanziare a favore del Comune di Modolo e destinate alla contrattazione decentrata integrativa dei dipendenti.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Modolo, 24.12.2024

IL RESPONSABILE

F.to Omar Aly KAMEL HASSAN

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Modolo, 24.12.2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Omar Aly KAMEL HASSAN